

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

### Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

*La nota integrativa* costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione in base ai nuovi principi contabili.

Il periodo di sperimentazione contabile, inizialmente previsto per un biennio è stato prorogato fino al 31/12/2014 dalla L. 28 ottobre 2013, n. 124. Esso ha avuto la finalità di verificare l'effettiva rispondenza del nuovo assetto contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica ed individuare eventuali criticità del sistema e le conseguenti modifiche intese a realizzare una più efficace disciplina della materia, con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa, e della classificazione della spesa per missioni e programmi ed alla redazione del bilancio consolidato.

Per la prima volta nel 2014 gli enti sperimentatori sono stati tenuti ad applicare il principio applicato della programmazione, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011. Il nuovo processo di programmazione che ha sostanzialmente la finalità di far "conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire.... e valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione", si concretizza prevalentemente nella redazione del Documento Unico di Programmazione che viene sottoposto all'approvazione del Commisario come allegato al bilancio di previsione 2017/2019. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione; definisce le linee programmatiche dell'Amministrazione in base alle reali possibilità operative dell'Ente ed esprime le linee d'azione nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi da garantire, nelle risorse finanziarie correnti da acquisire e negli investimenti da realizzare.

La fase di programmazione, che dall'anno 2017 sia per gli enti sperimentatori che per tutti gli altri enti locali, risulta completamente rivista negli strumenti e nei tempi, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico finanziarie e tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene conto dalle scelte già operate nei precedenti esercizi, e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Il bilancio di previsione finanziario, ha sulla base dei principi contabili, un obiettivo temporale di tre anni e rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le

risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2017/2019 viene redatto rispettando gli schemi di bilancio sperimentali, aggiornati secondo le modalità previste dall'articolo 9, comma 5, del DPCM 28 dicembre 2011 concernente le modalità della sperimentazione.

Al bilancio di previsione finanziario 2017/2019 sono allegati oltre alla presente Nota integrativa, i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- f) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- g) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- h) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- i) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno
- j) la nota integrativa;
- k) la relazione del revisore dei conti.

Successivamente all'approvazione del bilancio viene approvata la ripartizione delle tipologie in categorie, capitoli e, eventualmente, in articoli, e dei programmi in macroaggregati, capitoli e, eventualmente, in articoli, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, che costituisce il Piano esecutivo di gestione, cui è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati.

La nota integrativa è stata introdotta con il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

### Previsioni di entrata e di spesa

Il bilancio di previsione 2017/2019 è stato predisposto in un contesto di difficoltà ed incertezza normativa che caratterizza il quadro delle risorse.

La successiva tabella riporta, sinteticamente, i dati del bilancio di previsione per l'anno 2017. Gli stanziamenti di entrata e di uscita sono suddivisi secondo i nuovi schemi contabili.

Quadro generale riassuntivo 2017					
Entrate			Spese		
	Fondo pluriennale vincolato	€	282.023,83	<i>Titolo I:</i>	Spese correnti € 13.137.953,40
<i>Titolo I:</i>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€	11.373.553,25		<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i> € 2.930,00
<i>Titolo II:</i>	Trasferimenti correnti	€	412.585,98	<i>Titolo II:</i>	Spese in c/capitale € 2.704.889,65
<i>Titolo III:</i>	Entrate extratributarie	€	2.663.763,33		<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i> € -
<i>Titolo IV:</i>	Entrate in c/capitale	€	2.705.000,00	<i>Titolo III:</i>	Spese per incremento di attività finanziarie € 529.603,53
<i>Titolo V:</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€	529.603,53		<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i> € -
<i>Titolo VI:</i>	Accensione prestiti	€	381.795,82	<i>Titolo IV:</i>	Rimborso di prestiti € 1.799.898,84
<i>Titolo VII:</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€	5.926.125,97	<i>Titolo V:</i>	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere cassiere € 5.926.125,97
<i>Titolo IX:</i>	Entrate per c/terzi e partite di giro	€	3.509.207,06	<i>Titolo VI:</i>	Spese per c/di terzi e partite di giro € 3.509.207,06
					<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i> € -
	<i>Totale</i>	€	27.783.658,77		<i>Totale</i> € 27.607.678,45
	<b>Avanzo di amministrazione</b>				<b>Disavanzo di amministrazione</b> € 175.980,32

Quadro generale riassuntivo 2018					
Entrate			Spese		
Fondo pluriennale vincolato	€	2.930,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	€	12.961.258,39
<i>Titolo I:</i> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€	11.427.936,57	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	€	2.930,00
<i>Titolo II:</i> Trasferimenti correnti	€	366.977,41	<i>Titolo II:</i> Spese in c/capitale	€	11.854.000,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	€	2.575.763,33	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	€	-
<i>Titolo IV:</i> Entrate in c/capitale	€	12.415.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per incremento di attività finanziarie	€	529.603,53
<i>Titolo V:</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie	€	529.603,53	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	€	-
<i>Titolo VI:</i> Accensione prestiti	€	-	<i>Titolo IV:</i> Rimborso di prestiti	€	1.797.368,60
<i>Titolo VII:</i> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€	5.926.125,97	<i>Titolo V:</i> Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	€	5.926.125,97
<i>Titolo IX:</i> Entrate per c/terzi e partite di giro	€	2.450.000,00	<i>Titolo VI:</i> Spese per c/di terzi e partite di giro	€	2.450.000,00
			<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	€	-
<i>Totale</i>	€	35.694.336,81	<i>Totale</i>	€	35.518.356,49
<b>Avanzo di amministrazione</b>			<b>Disavanzo di amministrazione</b>	€	<b>175.980,32</b>
<b>Totale complessivo entrate</b>	€	<b>35.694.336,81</b>	<b>Totale complessivo spese</b>	€	<b>35.694.336,81</b>

Quadro generale riassuntivo 2019					
Entrate			Spese		
Fondo pluriennale vincolato	€	2.930,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	€	12.953.565,68
<i>Titolo I:</i> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€	11.377.425,11	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	€	-
<i>Titolo II:</i> Trasferimenti correnti	€	366.977,41	<i>Titolo II:</i> Spese in c/capitale	€	9.634.000,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	€	2.575.763,33	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	€	-
<i>Titolo IV:</i> Entrate in c/capitale	€	10.195.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per incremento di attività finanziarie	€	529.603,53
<i>Titolo V:</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie	€	529.603,53	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	€	-
<i>Titolo VI:</i> Accensione prestiti	€	-	<i>Titolo IV:</i> Rimborso di prestiti	€	1.754.549,85
<i>Titolo VII:</i> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€	5.926.125,97	<i>Titolo V:</i> Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	€	5.926.125,97
<i>Titolo IX:</i> Entrate per c/terzi e partite di giro	€	2.450.000,00	<i>Titolo VI:</i> Spese per c/di terzi e partite di giro	€	2.450.000,00
			<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	€	-
<i>Totale</i>	€	33.423.825,35	<i>Totale</i>	€	33.247.845,03
<b>Avanzo di amministrazione</b>			<b>Disavanzo di amministrazione</b>	€	<b>175.980,32</b>
<b>Totale complessivo entrate</b>	€	<b>33.423.825,35</b>	<b>Totale complessivo spese</b>	€	<b>33.423.825,35</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2015	Ass. 2016	Preventivo 2017
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	€ 214.940,87	€ 210.308,49	€ 2.930,00
Entrate titolo I	€ 11.178.516,48	€ 11.438.800,00	€ 11.373.553,25
Entrate titolo II	€ 628.885,78	€ 452.098,86	€ 412.585,98
Entrate titolo III	€ 2.415.300,07	€ 2.945.960,33	€ 2.663.763,33
<b>(A) Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>€ 14.222.702,33</b>	<b>€ 14.836.859,19</b>	<b>€ 14.452.832,56</b>
<b>(B)</b> Spese titolo I (Comprehensive di FPV)	<b>€ 13.095.896,44</b>	<b>€ 13.726.840,36</b>	<b>€ 13.137.953,40</b>
<i>FPV su spese correnti</i>	<i>€ 210.308,49</i>	<i>€ 2.930,00</i>	<i>€ 2.930,00</i>
<b>(C)</b> Rimborso prestiti titolo IV	<b>€ 1.940.699,87</b>	<b>€ 1.742.037,00</b>	<b>€ 1.799.898,84</b>
<b>(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>-€ 813.893,98</b>	<b>-€ 632.018,17</b>	<b>-€ 485.019,68</b>
<b>(E)</b> Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]			-€ 175.980,32
<b>(F)</b> Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 700.000,00
-contributo per permessi di costruire	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 7.000.000,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
-altre entrate (specificare)			
<b>(G)</b> Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	€ -	€ -	€ 39.000,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			€ 39.000,00
- altre entrate (specificare)			
<b>(H)</b> Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
<b>Saldo di parte corrente (D+E+F+G+H)</b>	<b>-€ 213.893,98</b>	<b>-€ 32.018,17</b>	<b>€ -</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2015	Ass. 2016	Preventivo 2017
Fondo Pluriennale Vincolato di parte investimento	€ 4.235.855,12	€ 3.431.646,97	€ 279.093,83
Entrate titolo IV	€ 1.823.381,14	€ 2.810.942,78	€ 2.705.000,00
Entrate titolo V		€ 633.866,18	€ 529.603,53
Entrate titolo VI	€ 1.974.738,52	€ 56.659,36	€ 381.795,82
<b>(M) Totale titoli (IV+V+VI)</b>	<b>€ 3.798.119,66</b>	<b>€ 3.501.468,32</b>	<b>€ 3.895.493,18</b>
<b>(N)</b> Spese titolo II	<b>€ 1.435.605,23</b>	<b>€ 5.704.489,11</b>	<b>€ 2.704.889,65</b>
<i>FPV su spese investimento</i>	<i>€ 3.431.646,97</i>	<i>€ 279.093,83</i>	<i>€ 279.093,83</i>
<b>(O)</b> Spese titolo III	<b>€ 79.568,00</b>	<b>€ 633.866,18</b>	<b>€ 529.603,53</b>
<b>(P)</b> Entrate correnti dest.ad.invest. (G)			€ 39.000,00
<b>(Q)</b> Utilizzo avanzo di amministrazione applicato			€ -
<b>Saldo di parte capitale (M-N-O+P+Q-F)</b>	<b>€ 1.682.946,43</b>	<b>-€ 3.436.886,97</b>	<b>€ -</b>

**Entrate****TITOLO I - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa**

	<b>Bilancio di previsione</b>	<b>Bilancio di previsione</b>	<b>Bilancio di previsione</b>
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
I.M.U.	€ 6.508.247,07	€ 6.603.244,99	€ 6.548.300,45
I.C.I.			
I.C.I. recupero evasione	€ 118.000,00	€ 110.983,40	€ 116.381,48
Imposta comunale sulla pubblicità	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 95.000,00
Add.le com.le consumo energia elettrica			
Addizionale I.R.P.E.F.	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.	€ 5.013,00	€ 5.013,00	€ 5.013,00
Compartecipazione Iva			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte			
<b>Categoria 1: Imposte</b>	<b>€ 7.926.260,07</b>	<b>€ 8.014.241,39</b>	<b>€ 7.964.694,93</b>
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	€ 230.000,00	€ 225.000,00	€ 225.000,00
Tributo sui rifiuti e servizi			
Tassa rifiuti solidi urbani	€ 2.964.240,00	€ 3.117.075,00	€ 3.116.110,00
Add.le erariale sulla tassa smalt.to rifiuti TARES			
Recupero evasione tassa rifiuti			
Altre tasse	€ 181.433,00		
<b>Categoria 2: Tasse</b>	<b>€ 3.375.673,00</b>	<b>€ 3.342.075,00</b>	<b>€ 3.341.110,00</b>
Diritti sulle pubbliche affissioni	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	€ -		
Fondo solidarietà comunale	€ 26.822,57		
Altri tributi speciali	€ 14.777,61	€ 41.620,18	€ 41.620,18
<b>Categoria 3: Tributi speciali e tributarie altre entrate tributarie proprie</b>	<b>€ 71.600,18</b>	<b>€ 71.620,18</b>	<b>€ 71.620,18</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>€ 11.373.533,25</b>	<b>€ 11.427.936,57</b>	<b>€ 11.377.425,11</b>

### **Imposta Unica Comunale - Iuc**

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di stabilità 2014), al comma 639 istituisce l'Imposta Unica Comunale (Iuc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Ente con Deliberazioni del Consiglio Comunale n.23 e 24 del 9/9/2014 ha approvato il Regolamento per l'applicazione della TASI E IMU e con delibera n 22 del 09.09.2014 il Regolamento per l' applicazione della TARI.

### **Imposta municipale propria - Imu**

L'art. 13, del Dl. n. 201/11 disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che l'Ente ha fissato le seguenti aliquote per le diverse tipologie immobiliari:

Aliquota 0,45% (abitazioni principali "di lusso" -cat.A/1-A/8-A/9 e pertinenze);

Aliquota 1,06% (seconde case, aree fabbricabili,posti barca);

E' prevista una aliquota agevolata corrispondente allo 0,76% per le unità immobiliari adibite ad abitazioni, concesse in comodato uso gratuito ad ascendenti e discendenti di 1° grado e/o locate con contratto regolarmente registrato. La stessa aliquota è applicata per le unità immobiliari iscritte al catasto urbano nelle categorie da B/1 a B/8, C/1,C/2, C/3, C/4, C/5, C/6, C/7, D (posti barca esclusi) .

La previsione complessiva del gettito Imu 2017, iscritta in bilancio, è quantificata in € 6.508.247,07.

Il suddetto gettito Imu risulta in linea con quanto riscosso nell'anno precedente (al netto quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale).

### **Tributo per i servizi indivisibili - Tasi**

- il presupposto impositivo per l'applicazione del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponenti, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1% ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non superi l'aliquota massima del 11,4 % fissata per l'Imu. La legge di stabilità 2016 ha previsto l'abolizione della Tasi sulla prima casa.
- Il Comune non ha previsto l'applicazione della TASI per le altre tipologie di fabbricati.

## **TARI**

### **PRESUPPOSTO DEL TRIBUTO E SOGGETTI PASSIVI**

Presupposto del tributo è il possesso, l'occupazione o la detenzione, a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte a qualunque uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani assimilati.

Si intendono per:

- a) utenze domestiche, le superfici adibite a civile abitazione;
- b) utenze non domestiche, le restanti superfici, tra cui le comunità, le attività commerciali, artigianali, industriali, professionali e le attività produttive in genere.

Sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità alla normativa vigente;

### **DETERMINAZIONE DEL TRIBUTO E SUPERFICIE IMPONIBILE**

Il tributo è corrisposto in base ad una tariffa commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività, sulla base dei criteri determinati con il Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27/04/1999.

La normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore.

La superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili al catasto edilizio urbano assoggettabili al tributo è costituita dalla superficie calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superfici dichiarate od accertate ai fini della Tarsu di cui al D.Lgs. 507/93 ed ai fini della Tares di cui all'art. 14 della Legge n. 201/2011.

La tariffa, sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche, è formata da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali dei costi del servizio di gestione (quota fissa) e da una quota rapportata alle quantità medie dei rifiuti conferiti (quota variabile) in modo che venga assicurata la copertura integrale dei costi.

### **TARIFFE**

Per le utenze domestiche dei residenti nel Comune di Lavagna il tributo è commisurato alla superficie ed al numero dei componenti il nucleo familiare, il cui numero è determinato sulla base delle risultanze anagrafiche.

Per le utenze domestiche dei non residenti, il numero dei componenti il nucleo familiare viene utilizzato il criterio di un componente ogni 43 mq.

Per le utenze non domestiche le unità sono accorpate in classi di attività omogenee stabilite dall'allegato 2 del D.P.R. 158/99.

Alla tariffa è applicato il Tributo Provinciale pari al 5%, di esclusiva competenza della Città Metropolitana di Genova.



Il tributo è dovuto limitatamente al periodo dell'anno, computato in giorni, nel quale sussiste l'occupazione o la detenzione dei locali o aree

## RIDUZIONI, AGEVOLAZIONI ED ESENZIONI

Per le riduzioni, agevolazioni ed esenzioni si rimanda al vigente Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale - Parte III TARI- Titolo IV Riduzioni, Agevolazioni, Esenzioni-precisando che:

1) per le utenze domestiche detenute da soggetti non residenti ed occupate per uso stagionale e discontinuo, la riduzione del 25% sulla componente variabile del tributo è stata applicata d'ufficio per tutti i non residenti: pertanto non deve essere presentata nessuna richiesta di riduzione;

2) per le utenze poste al di fuori del perimetro di raccolta obbligatoria, le riduzioni della quota fissa e variabile del tributo sono state applicate d'ufficio sulla base delle denunce Tarsu, salvo le dovute rettifiche, apportate d'ufficio, a seguito delle variazioni intervenute per l'introduzione del servizio di raccolta dei rifiuti porta a porta: pertanto non deve essere presentata nessuna richiesta di riduzione;

3) per i locali adibiti a ricovero attrezzi agricoli, l'esenzione dalla Tares è stata applicata d'ufficio sulla base di quanto già dichiarato ai fini Tarsu: pertanto non deve essere presentata nessuna richiesta di esenzione;

4) per le utenze non domestiche, definite quali sottocategorie stagionali nella delibera di approvazione delle tariffe TARI, la riduzione pari al 30% sia della componente fissa che della componente variabile del tributo è stata applicata d'ufficio: pertanto non deve essere presentata nessuna richiesta di riduzione.

5) la riduzione di € 15,00 prevista per coloro che utilizzano la compostiera viene applicata dall'anno successivo a quello in cui viene presentata la richiesta di riduzione;

6) la riduzione del 20% della superficie a ruolo per le utenze non domestiche che producono contestualmente rifiuti assimilati agli urbani e rifiuti speciali non assimilabili agli urbani per le quali sia obiettivamente impossibile o difficoltoso individuare le superfici escluse dal tributo, è concessa solo nel rispetto dell'art. 18 del Regolamento IUC- parte III- TARI;

7) la riduzione per l'avvio al riciclo di rifiuti speciali assimilati agli urbani prodotti dalle utenze non domestiche viene concessa solo nel rispetto dell'art. 19 del Regolamento IUC- parte III- TARI;

Si espongono le riduzioni ed agevolazioni concesse così come stabilito dal Regolamento Comunale disciplinante la IUC approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 9/9/2014:

### UTENZE DOMESTICHE

Classificazione TARI	Descrizione	Determinazione delle quote
Abitazione civile di residenti	Utenze con attribuzione dei componenti del nucleo ricavati dall'anagrafe	Quota fissa al 100% e quota variabile al 100%
Abitazione di residenti con agevolazione per fuori zona  (da 250 sino a 500m)	Utenze con attribuzione dei componenti del nucleo ricavati dall'anagrafe	Quota fissa al 40% e quota variabile al 40% - sconto del 60%

Abitazione di residenti con ulteriore agevolazione per fuori zona (oltre 500m)	Utenze con attribuzione dei componenti del nucleo ricavati dall'anagrafe	Quota fissa al 30% e quota variabile al 30% - sconto del 70%
Abitazione a disposizione di residenti	Utenze con attribuzione di un componente ogni 43mq	Quota fissa al 100% e quota variabile al 100%
Abitazione a disposizione di residenti con agevolazione per fuori zona  (da 250 sino a 500m)	Utenze con attribuzione di un componente ogni 43 mq	Quota fissa al 40% e quota variabile al 40% - sconto del 60%
Abitazione a disposizione di residenti con ulteriore agevolazione per fuori zona  (oltre 500m)	Utenze con attribuzione di un componente ogni 43 mq	Quota fissa al 30% e quota variabile al 30% - sconto del 70%
Abitazione di non residenti	Utenze con l'attribuzione di un componente ogni 43 mq	Quota fissa al 100% e quota variabile al 75% - sconto del 25% sulla parte variabile
Abitazione di non residenti con agevolazione per fuori zona (da 250 sino a 500m)	Utenze con attribuzione di un componente ogni 43 mq	Quota fissa al 40% e quota variabile al 40% - sconto del 60%
Abitazione di non residenti con ulteriore agevolazione per fuori zona  (oltre 500m)	Utenze con attribuzione di un componente ogni 43 mq	Quota fissa al 30% e quota variabile al 30% - sconto del 60%
Pertinenza di abitazione civile di residenti	Utenze con attribuzione della sola quota fissa in base ai residenti	Solo quota fissa al 100%
Box o cantine a disposizione di residenti	Utenze con attribuzione di un componente	Quota fissa al 100% e quota variabile al 100%
Pertinenze di abitazioni a disposizione di residenti	Utenze con attribuzione di un componente ogni 43 mq	Quota fissa al 100%
Abitazione a diposizione di cittadini Aire (non abitaz.princip.) e anziani ricoverati stabilmente	Assegnato n. 1 componente al nucleo	Quota fissa al 100% e quota variabile azzerata
Pertinenza di abitazione a disposizione per Aire (non abitaz.princip.) e anziani ricoverati stabilmente	Assegnato n. 1 componente al nucleo	Quota fissa al 100% e quota variabile azzerata

Abitazione di persona giuridica	Utenze con l'attribuzione di un componente ogni 43 mq	Quota fissa al 100% e quota variabile al 100%
Pertinenza di abitazione a disposizione di persona giuridica	Utenze con l'attribuzione di un componente ogni 43 mq	Quota fissa al 100%
Box/Cantine a disposizione di persona giuridica	Assegnato n. 1 componente al nucleo	Quota fissa al 100% e quota variabile al 100%
Pertinenza di abitazione di non residenti	Utenze con l'attribuzione di numero di componenti pari a quello dell'abitazione	Quota fissa al 100%
Box/cantine a disposizione di non residenti	Assegnato n. 1 componente al nucleo	Quota fissa al 100% e quota variabile al 100%
Aire abitazione principale	Utenze con attribuzione di un componente ogni 43 mq	Quota fissa al 33% e quota variabile al 33% - sconto del 67%
Aire abitazione principale pertinenza	Utenze con l'attribuzione di numero di componenti pari a quello dell'abitazione	Quota fissa al 33% e quota variabile al 33% - sconto del 67%

## UTENZE NON DOMESTICHE

Classificazione TARI	Determinazione delle quote
magazzini e locali ex vendita	l'abbattimento totale della quota variabile
autorimesse con agevolazione per servizio	riduzione del 60% sia in quota fissa che in quota variabile
aziende agricole con agevolazione per servizio	riduzione del 60% sia in quota fissa che in quota variabile
agriturismo con agevolazione per servizio	riduzione del 60% sia in quota fissa che in quota variabile
b&b con agevolazione per servizio	riduzione del 60% sia in quota fissa che in quota variabile
negozi abbigliamento, ecc. stagionali	riduzione del 30% sia in quota fissa che in quota variabile

carrozzeria agevolazione per recupero assimilato	riduzione del 30% della quota variabile
attività industriali agevolazione per recupero	riduzione del 30% in quota variabile
attività artigianali stagionali	riduzione del 30% sia in quota fissa che in quota variabile
ristoranti stagionali	riduzione del 30% sia in quota fissa che in quota variabile
ristoranti di stabilimenti balneari	riduzione del 40% sia in quota fissa che in quota variabile
bar stagionali	riduzione del 30% sia in quota fissa che in quota variabile
bar di stabilimenti balneari	riduzione del 40% sia in quota fissa che in quota variabile
alberghi stagionali	riduzione del 30% sia per la quota fissa che per la quota variabile;
supermercato agevolazione per recupero assimilati	riduzione del 30% in quota variabile
negozi particolari stagionali	riduzione del 30% sia per la quota fissa che per la quota variabile
pescherie stagionali	riduzione del 30% sia per la quota fissa che per la quota variabile.

### Addizionale comunale IRPEF

La quantificazione dell'Addizionale IRPEF per l'anno 2017 è effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze con riferimento ai redditi ed all'andamento degli incassi degli esercizi precedenti.

Per il 2017 è stata confermata l'aliquota del 0,06%.

### Fondo di solidarietà comunale

Questo fondo, che sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio, è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti agli enti locali. Il comma 435, della Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015), riduce la dotazione annua prevista dall'art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12, di un importo di 1.200 milioni di Euro annui a decorrere dall'anno 2015.

Tali riduzioni, come già avvenuto per l'anno 2014 con il precedente D.M. 3 marzo 2014, debbono essere ripartite per ciascun ente con apposito decreto di natura non regolamentare del Ministero dell'interno, sempre in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012 desunte dal Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE).

Essendo uguale la base di calcolo prescritta per determinare le riduzioni - la media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012 desunte dal SIOPE - il criterio sarà necessariamente lo stesso già adottato per l'anno 2014 con il D.M. del 3 marzo 2014, con il quale sono già state operate le stesse riduzioni, sebbene per il minore importo di 2.500 milioni.

Il provvedimento che sarà adottato terrà conto ed applicherà la clausola di salvaguardia in base alla quale l'entità della riduzione ad ogni comune, calcolata per abitante, non può superare la misura massima del 250 per cento della media costituita dal rapporto tra le riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni rientranti nella stessa classe demografica di appartenenza (art. 156 TUEL), così come già avvenuto per l'anno 2014.

Pertanto gli importi delle effettive riduzioni 2017 saranno stabiliti definitivamente soltanto in sede di predisposizione del successivo D.P.C.M. di riparto delle risorse del Fondo di solidarietà comunale per l'anno corrente.

E' mantenuto il contributo di 5 milioni di euro, ad incremento della quota spettante a ciascun comune del Fondo di solidarietà comunale per l'esercizio associato delle funzioni.

L'Ente ha previsto per l'anno 2017 un importo del Fondo di solidarietà comunale pari ad € 26.822,56.

Il principio della competenza finanziaria esclude i trasferimenti dello stato dal calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

### TITOLO II - Trasferimenti correnti

Denominazione	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	392.877,98	347.269,41	347.269,41
Trasferimenti correnti da famiglie			
Trasferimenti correnti da imprese	16.708,00	16.708,00	16.708,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private			
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del mondo	3.000,00	3.000,00	3.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>412.585,98</b>	<b>366.977,41</b>	<b>366.977,41</b>

**TITOLO III - Entrate extratributarie**

<b>Denominazione</b>	<b>Previsioni 2017</b>	<b>Previsioni 2018</b>	<b>Previsioni 2019</b>
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.803.837,07	1.765.837,07	1.765.837,07
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	550.000,00	540.000,00	540.000,00
Interessi attivi	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Altre entrate da redditi di capitale	56.000,00	56.000,00	56.000,00
Rimborsi ed altre entrate correnti	247.926,26	207.926,26	207.926,26
<b>TOTALE</b>	<b>2.663.763,33</b>	<b>2.575.763,33</b>	<b>2.575.763,33</b>

**Vendita servizi**

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono gli asili nido, la mensa scolastica e gli impianti sportivi.

Asilo nido	85.000,00	158.485,00	53,63%
Impianti sportivi	0,00	216.884,50	0,00%
lampade votive	80.000,00	23.000,00	347,83%
Mense scolastiche	290.000,00	385.600,00	75,21%
servizio mensa dipendenti	7.980,00	24.000,00	33,25%
parcheggi a pagamento	294.500,00	3.000,00	9816,67%
Uso di locali adibiti a riunioni	7.500,00	14.100,00	53,19%
Centri estivi	13.500,00	13.500,00	100,00%
<b>Totale</b>	<b>778.480,00</b>	<b>838.569,50</b>	<b>92,83%</b>

**Proventi derivanti dalla gestione degli immobili**

In questa sezione vengono contabilizzati i proventi derivanti dai contratti di affitto degli immobili di proprietà dell'ente.

**Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**

Questa voce si riferisce prevalentemente alle sanzioni per violazioni del codice della strada. Tali sanzioni pari ad € 300.000,00 sono state stimate secondo quanto disposto dal principio contabile. In base a quanto previsto dal Codice della strada si è provveduto a destinare almeno il 50% agli interventi di cui all'art. 208 Cds.

**TITOLO IV - Entrate in conto capitale**

<b>Denominazione</b>	<b>Previsioni 2017</b>	<b>Previsioni 2018</b>	<b>Previsioni 2019</b>
Contributi agli investimenti	€ 1.620.000,00	€ 10.720.000,00	€ 9.100.000,00
Trasferimenti in conto capitale			
Altri trasferimenti in conto capitale		€ 600.000,00	
Alienazione di beni materiali ed immateriali	€ 260.000,00	€ 260.000,00	€ 260.000,00
Altre entrate in c/capitale	€ 825.000,00	€ 835.000,00	€ 835.000,00
<i>di cui Permessi per costruire</i>	€ 825.000,00	€ 835.000,00	€ 835.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.705.000,00</b>	<b>€ 12.415.000,00</b>	<b>€ 10.195.000,00</b>

**TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie**

<b>Descrizione</b>	<b>Previsione 2017</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>
altre entrate per riduzione attività finanziarie	€ 529.603,53	€ 529.603,53	€ 529.603,53
<b>Totale</b>	<b>€ 529.603,53</b>	<b>€ 529.603,53</b>	<b>€ 529.603,53</b>

**TITOLO VI - Entrate per accensione di prestiti**

L'incidenza della spesa per interessi passivi sui primi tre titoli dell'entrate è pari allo 6,50%.

Si riportano a seguire i principali dati relativi agli interessi passivi, al debito residuo, ai prestiti rimborsati, al debito medio per abitante.

<b>Descrizione</b>	<b>Previsione 2017</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>
interessi passivi	€ 782.571,24	€ 713.339,37	€ 645.213,58
entrate correnti	€ 14.449.902,56	€ 14.370.677,31	€ 14.320.165,85
% su entrate correnti	5,42	4,96	4,51

anno	2017	2018	2019
debito residuo	€ 19.152.879	€ 17.352.981	€ 15.555.612
nuovi prestiti	€ -	€ -	€ -
prestiti rimborsati	€ -	€ -	€ -
estinzioni anticipate	€ -	€ -	€ -
<b>totale fine anno</b>	<b>€ 19.152.879</b>	<b>€ 17.352.981</b>	<b>€ 15.555.612</b>
abitanti al 31/12/2016	€ 12.692	€ 12.692	€ 12.692
debito medio per abitante	€ 1.509,05	€ 1.367,24	€ 1.225,62
rapporto su entrate correnti	6,50	4,96	4,51

Nel corso del 2017 è previsto che non verranno assunti nuovi mutui.

Il programma triennale dei Lavori pubblici, previsto dall'art.128 del D.Lgs. 163 del 12 aprile 2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005.

Il programma dei lavori pubblici, che contiene tutti gli interventi di importo superiore a € 100.000,00, è stato redatto rispettando le priorità previste dalla normativa privilegiando quindi le manutenzioni, il recupero del patrimonio esistente, il completamento dei lavori già iniziati, i lavori con progetti esecutivi approvati.

Al bilancio è allegato anche il crono programma degli investimenti redatto conformemente a quanto contenuto nel principio contabile n. 2 allegato al Dpcm 28/12/2012.

#### Quadro riepilogativo delle fonti di finanziamento

Alienazioni	€ 260.000,00	€ 260.000,00	€ 260.000,00
Capitale di privati			
Proventi per permessi per costruire	€ 825.000,00	€ 835.000,00	€ 835.000,00
Monetizzazioni			
Entrate diverse Tit.IV	€ 1.620.000,00	€ 10.720.000,00	€ 9.100.000,00
Entrate correnti	€ 14.449.902,56	€ 14.370.677,31	€ 14.320.165,85
Avanzo di amministrazione			
Indebitamento	€ 381.795,82	€ -	€ -
Fondo pluriennale vincolato	€ 282.023,83	€ 2.930,00	€ 2.930,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 17.818.722,21</b>	<b>€ 26.188.607,31</b>	<b>€ 24.518.095,85</b>

Gli importi inseriti nel Programma trovano corrispondenza nel bilancio di previsione.



## **FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, in contabilità finanziaria, deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio; pertanto, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione, è necessario calcolare, per ciascuna entrata di cui sopra, la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nei primi esercizi di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

- per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi;
- per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento ai dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati nell'esercizio precedente. E così via negli anni successivi.

Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il Fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media (semplice) calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

Per le entrate di nuova istituzione (per le quali non esiste una evidenza storica), nel primo anno la quantificazione del fondo è rimessa alla prudente valutazione degli enti. A decorrere dall'anno successivo, la quantificazione è effettuata con il criterio generale riferito agli anni precedenti.

Come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, l'Ente ha provveduto ad accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Per i suddetti crediti è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel rendiconto 2014 per complessivi € 430.450,98.

Le tipologie di entrata individuate per il calcolo del FCDE sono:

- 10101 "Imposte, tasse e proventi assimilati"
- 20101 "Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche"
- 30100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni"
- 30200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione"
- 30500 "Rimborsi e altre entrate correnti"

- 40200 “Contributi agli investimenti”
  - 40500 “Altre entrate in conto capitale”
- 

Il fondo calcolato è pari ad € 776.170,10: ciò implica che la quota da accantonarsi per l'anno 2017 deve essere pari almeno ad € 538.534,36, corrispondente al 69% del fondo. La parte mancante, per € 237.645,74 verrà progressivamente accantonata nei bilanci di previsione degli esercizi successivi secondo le percentuali definite dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190.

### Spese

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le *missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I *programmi* rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari.

Nella definizione delle Missioni e dei programmi l'Ente si è attenuto al glossario definito dalla normativa per la sperimentazione che fornisce una descrizione dei contenuti dei singoli programmi di ciascuna missione e i gruppi Cofog, e la relativa codifica, ad essi raccordabili.

## CLASSIFICAZIONE SPESE PER MISSIONE - TOTALE GENERALE

Missioni		2016	2017	2018	2019
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	6.342.156,05	5.212.164,55	4.948.196,55	4.903.731,55
2	Giustizia				
3	Ordine pubblico e sicurezza	797.747,00	865.200,00	865.200,00	865.200,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.035.005,49	796.214,09	2.654.178,00	1.027.178,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	397.827,53	153.402,00	155.235,00	153.735,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	239.485,94	215.292,01	772.180,50	172.180,50
7	Turismo	200.769,00	137.000,00	151.000,00	151.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.057.889,80	559.094,71	329.000,00	379.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.871.623,34	4.329.502,00	9.961.502,00	9.956.502,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.716.689,44	1.054.383,12	2.287.134,78	2.287.134,68
11	Soccorso civile	50.345,68	19.700,00	19.700,00	19.700,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.698.834,47	1.561.227,00	1.707.861,00	1.657.861,00
13	Tutela della salute	22.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
14	Sviluppo economico e competitività	1.000,00	1.500,00	1.000,00	1.000,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3.350,00	3.350,00	3.350,00	3.350,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	8.480,00	2.050,00	2.050,00	2.050,00
17	Energia e diversificazione delle	36.000,00	20.000,00		
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
19	Relazioni internazionali				
20	Fondi e accantonamenti	502.817,35	603.450,87	717.589,70	835.987,88
50	Debito pubblico	2.593.308,00	2.582.815,07	2.511.052,99	2.400.108,45
60	Anticipazioni finanziarie	11.280.773,00	5.956.125,97	5.956.125,97	5.956.125,97
99	Servizi per conto terzi	3.750.000,00	3.509.207,06	2.450.000,00	2.450.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>36.606.102,09</b>	<b>27.607.678,45</b>	<b>35.518.356,49</b>	<b>33.247.845,03</b>

## CLASSIFICAZIONE SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

Macroaggregati		Ass./Rendiconto 2016	Previsione 2017	Incremento % 2016/2017
101	Redditi da lavori dipendente	4.811.375,64	4.684.803,00	-3%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	281.466,92	297.766,00	6%
103	Acquisto di beni e servizi	6.354.786,05	5.926.522,80	-7%
104	Trasferimenti correnti	531.399,97	593.702,50	12%
105	Trasferimenti di tributi (solo regioni)	145.000,00	-	-100%
106	Fondi perequativi (solo regioni)	-	-	0%
107	Interessi passivi	861.391,00	812.916,23	-6%
108	Altre spese per redditi di capitali	-	-	0%
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	17.716,00	25.500,00	44%
110	Altre spese correnti	720.774,78	796.742,87	11%
<b>Totale spese correnti</b>		<b>13.723.910,36</b>	<b>13.137.953,40</b>	<b>-4%</b>

Note:

SPESA DI PERSONALE

	Triennio 2011/2013	Ass./Rendiconto 2016	Bilancio di Previsione 2017
intervento 01	5.121.311,01	4.802.312,00	4.724.189,00
intervento 03	16.576,33	22.242,00	22.000,00
irap	315.326,00	250.000,00	250.000,00
altre da specificare	0,00	0,00	-
<b>Totale spese di personale</b>	<b>5.453.213,34</b>	<b>5.074.554,00</b>	<b>4.996.189,00</b>
spese escluse	1.398.481,41	1.274.236,58	1.274.236,58
<b>Spese soggette al limite(commma 557 o 562)</b>	<b>4.089.174,20</b>	<b>3.801.878,77</b>	<b>3.801.878,77</b>
<b>Totale spese correnti</b>	<b>14.020.000,47</b>	<b>13.693.910,36</b>	<b>13.117.953,40</b>
incidenza spese di personale su spese correnti	29,17%	27,76%	28,98%

### **Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti**

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio distingue le entrate e le spese in ricorrenti e non ricorrenti.

A tale proposito le entrate si definiscono ricorrenti se la loro acquisizione è prevista a regime ovvero non ricorrenti qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Analogamente le spese si definiscono ricorrenti, qualora la spesa sia prevista a regime, e non ricorrenti, qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

### **Risultato di amministrazione presunto**

In merito alla gestione 2016 si evidenzia che il commissario straordinario, con i poteri del consiglio, ai sensi del disposto normativo di cui all'art. 193 del TUEL, ha adottato entro il 31 luglio 2016 la Delibera di verifica dello stato di attuazione dei programmi e la salvaguardia degli equilibri di bilancio anno 2016, nonché il rispetto del pareggio di bilancio 2016 e le disposizioni sul contenimento della spesa di personale.

Al bilancio di previsione, ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione, deve essere allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. L'operazione in argomento consente, pertanto, di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di poter procedere, conseguentemente, alla sua copertura.

### **Fondo pluriennale vincolato**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra

l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nel bilancio di previsione il FPV assume due componenti:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

### **Patto di stabilità interno**

Il patto di stabilità interno viene azzerato nel 2016, come indicato dalla legge di Stabilità 2016, che reca la seguente previsione:

“..407. A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali nonché i commi 461, 463, 464, 468, 469 e i commi da 474 a 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Restano fermi gli adempimenti degli enti locali relativi al monitoraggio e alla certificazione del patto di stabilità interno 2015, di cui ai commi 19, 20 e 20-bis dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183.

..410. Ai fini dell'applicazione del comma 409, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2017, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

411. A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 409, come declinato al comma 410. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Con riferimento all'esercizio 2017, il prospetto è allegato al bilancio di previsione già approvato mediante delibera di variazione del bilancio approvata dal Consiglio entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”

La disciplina risulta pertanto migliorativa, permettendo di non considerare nel calcolo dei saldi, la spesa per rimborso di prestiti e le somme accantonate per fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il pareggio di bilancio viene rispettato per l'esercizio 2017, come risulta dal prospetto allegato al bilancio di previsione.

### **Gli enti, gli organismi strumentali e le società partecipate**

Come previsto dall'art.3 del Dpcm 28 dicembre 2011, ciascun ente locale coinvolge nella sperimentazione almeno un proprio ente strumentale in contabilità finanziaria e uno in contabilità economico-patrimoniale. Lo stesso Dpcm definisce “ente strumentale” degli enti locali l'azienda o l'ente, pubblico o privato nel quale l'ente locale:

- ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza

dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

- esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

Le convenzioni ed i consorzi di enti locali, così come le aziende speciali, sono considerati enti strumentali degli enti locali.

#### Elenco delle partecipazioni possedute e relative quote percentuali

Società o ente partecipato	%	Partecipazione Valore nominale	Valore iscritto a patrimonio
LAVAGNA SVILUPPO s.C.R.L.	94,12	0,00	0,00
IDROTIGULLIOP S.P.A.	10,00	0,00	0,00
ATP S.p.A.	0,46	0,00	0,00
Sistema Turistico Locale Terre di Portofino S.c.r.l	2,84	0,00	0,00